

Camera dei Deputati

Legislatura 8
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

MOZIONE : 1/00043presentata da **BALZAMO** il **20/11/1979** nella seduta numero **0061**

Stato iter :

Atti abbinati :

Atto **1/00026** abbinato in data **02/26/1980**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
SALADINO	PSI	20/11/1979
LABRIOLA	PSI	20/11/1979
COLUCCI	PSI	20/11/1979
SEPPIA	PSI	20/11/1979
CAPRIA	PSI	20/11/1979
LAGORIO	PSI	20/11/1979
LAURICELLA	PSI	20/11/1979
MANCINI GIACOMO	PSI	20/11/1979
AMODEO	PSI	20/11/1979
ANDO'	PSI	20/11/1979
CASALINUOVO	PSI	20/11/1979
PRINCIPE	PSI	20/11/1979
REINA	PSI	20/11/1979

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
RISPOSTA GOVERNO		
ROGNONI	Ministro, INTERNO	03/06/1980
SVOLGIMENTO		
SALADINO	PSI	02/26/1980
REPLICA		
CASALINUOVO	PSI	02/06/1980

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

DISCUSSIONE IL 26/02/1980

ABBINAMENTO (ATTO NON CAPOSTIPITE) IL 26/02/1980

RINVIO IL 26/02/1980

DISCUSSIONE IL 06/03/1980

RISPOSTA DEL GOVERNO IL 06/03/1980

ATTO RITIRATO IL 06/03/1980

ITER CONCLUSO IL 06/03/1980

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

ORDINE PUBBLICO, GIUSTIZIA, MAFIA, DROGA, SS REATO, CRIMINALITA', TERRORISMO, TABACCO, SS TERRORISMO, COMPETENZA, MEZZOGIORNO, POLIZIA, MORTE, PUBBLICA SICUREZZA, SS PERSONALE MILITARE

SIGLA O DENOMINAZIONE :

COMMISSIONE PARLAMENTO, CONTRABBANDO, REGIONE, GIULIANO, TERRANOVA, REGIONE STATUTO SPECIALE

GEO-POLITICO :

USA, SICILIA, CALABRIA

TESTO ATTO

LA CAMERA, CONSTATATO CHE LA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA ISTITUITA CON LEGGE 20 DICEMBRE 1962, N. 1720, HA ESAURITO I SUOI LAVORI DOPO LUNGI ANNI DI COMPLESSE E TRAVAGLIATE INDAGINI E CHE ALLA PRESIDENZA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI E' STATA COMUNICATA SIN DAL 24 FEBBRAIO 1976 LA RELAZIONE CONCLUSIVA CON LE ANNESSE RELAZIONI RIGUARDANTI SPECIFICAMENTE IL TRAFFICO MAFIOSO DEI TABACCHI, DEGLI STUPEFACENTI, E I RAPPORTI INTERCORRENTI TRA LA MAFIA NOSTRANA ED IL GANGSTERISMO AMERICANO; RILEVATO CHE GLI ATTI DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE ANTIMAFIA DANNO UTILI INDICAZIONI PER UNA CONOSCENZA APPROFONDATA DELLA CRIMINALITA' MAFIOSA; CHE LA SITUAZIONE ECONOMICA E SOCIALE DEL MEZZOGIORNO HA SUBITO UN ULTERIORE LOGORAMENTO AGGRAVANDO TUTTE LE CONDIZIONI DEL SOTTOSVILUPPO; CHE DI FRONTE AI FENOMENI DI DISGREGAZIONE SOCIALE IN CUI TROVA TERRENO FAVOREVOLE DI CRESCITA IL FENOMENO DEL TERRORISMO MAFIOSO RISULTA INDEBOLITA LA CAPACITA' DI TENUTA DELLE ISTITUZIONI DEMOCRATICHE; CONSIDERATO CHE LA MANCANZA DI UN ORGANICO PROGETTO RIFORMATORE DA UNA PARTE ED IL DIFFONDERSI PREOCCUPANTE DI FENOMENI DI DISTORSIONE ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE STATUALI DALL'ALTRA ESERCITANO UN CONDIZIONAMENTO NEGATIVO NEI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE REALE DELLA SOCIETA' MERIDIONALE; OSSERVATO CHE NEGLI ULTIMISSIMI TEMPI ULTERIORI GRAVISSIMI FATTI CRIMINOSI, DELINQUENZIALI, DI ISPIRAZIONE E DI STAMPO MAFIOSO HANNO AVUTO UNA INASPETTATA RECRUDESCENZA NON SOLO IN SICILIA MA ANCHE IN ALTRE REGIONI DEL NOSTRO PAESE ED IN PARTICOLARE IN CALABRIA, ULTIMI IN ORDINE DI TEMPO GLI EFFERATI ASSASSINII DEL VICEQUESTORE GIULIANO E DEL MAGISTRATO TERRANOVA; SOTTOLINEA CHE PURTROPPO A TUTT'OGGI LE CONCLUSIONI DELLA COMMISSIONE ANTIMAFIA NON HANNO TROVATO APPLICAZIONE; IMPEGNA IL GOVERNO AD ASSUMERE, D'INTESA CON LE REGIONI INTERESSATE, LE SEGUENTI PRIORITARIE INIZIATIVE: A) RAFFORZARE LE AUTONOMIE LOCALI DANDO CONCRETEZZA E POTERI AL DECENTRAMENTO. IN PARTICOLARE PER QUANTO RIGUARDA LA REGIONE SICILIANA, RISOLVERE DEFINITIVAMENTE LE CONTROVERSIE TRA STATO E REGIONE IN RAPPORTO ALLA SPECIALITA' DELLO STATUTO SICILIANO CON LA PUNTUALE E SOLLECITA EMANAZIONE DI TUTTE LE NORME DI ATTUAZIONE, PRIME TRA TUTTE QUELLE DI CARATTERE FINANZIARIO; B) SVILUPPARE IN MODO ARTICOLATO ED ADEGUATO INIZIATIVE CAPACI DI FRONTEGGIARE E SUPERARE I PROCESSI DI DISGREGAZIONE SOCIALE, DI INCIDERE SULLE STRUTTURE SOCIOECONOMICHE DEI VARI TERRITORI DOVE E' NATO E SI E' SVILUPPATO IL FENOMENO MAFIOSO; C) POTENZIARE ADEGUATAMENTE LE STRUTTURE GIUDIZIARIE DELLE REGIONI INTERESSATE E CONTEMPORANEAMENTE RAFFORZARE LE FORZE DI POLIZIA COORDINANDO E DOTANDO DI MEZZI TECNICAMENTE EVOLUTI CAPACI DI FRONTEGGIARE LE NUOVE FORME DI CRIMINALITA' MAFIOSA; D) ELIMINARE LA DIFFIDA DI POLIZIA CHE SI E' DIMOSTRATA DI SCARSA EFFICACIA E RENDERE, INVECE, PIU' COMPLETE LE ALTRE NORME DI PREVENZIONE E DI REPRESSIONE DEL FENOMENO MAFIOSO DA AFFIDARE ALLA ESCLUSIVA COMPETENZA DELLA MAGISTRATURA E CON RIFERIMENTO AL COMPORTAMENTO OGGETTIVO DI COLORO CUI DEVONO APPLICARSI, NEI CONFRONTI DEI QUALI DEVE ESSERE DISPOSTA UNA INDAGINE SULLA SITUAZIONE

ECONOMICA E PATRIMONIALE AI FINI DEI CONSEGUENTI PROVVEDIMENTI, IN BASE ALLE PROPOSTE DELLA COMMISSIONE ANTIMAFIA.